

## 17.UMBRIA

<b>Scheda 1</b>		
<b>Premessa metodologica alle attività (art. 2 del decreto 23.11.2016)</b>		
<p>1. Indicazione della normativa regionale e/o delle modalità di regolamentazione prescelte per l'individuazione delle equipe multiprofessionali, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.</p> <p>Descrizione delle procedure relative alla valutazione multidimensionale effettuata dalle equipe multiprofessionali, secondo i principi della valutazione bio-psico-sociale e in coerenza con il sistema di classificazione ICF. In merito alle diverse dimensioni del funzionamento della persona con disabilità prendere in considerazione almeno le seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cura della propria persona;</li> <li>- mobilità;</li> <li>- comunicazione e altre attività cognitive;</li> <li>- attività strumentali e relazionali per la vita quotidiana</li> </ul>		
<b>2. Progetto personalizzato</b>		
Descrizione dei processi di definizione dei progetti personalizzati nelle modalità di cui all'art. 2, commi 2,3,4 e 5 del decreto		
<b>3. Descrizione delle modalità di definizione e di articolazione del budget di progetto per le attività di cui all'art. 5, co. 4, lett. a) b) e c) del decreto, sottolineando l'importanza di favorire il passaggio da una programmazione basata esclusivamente sulla certificazione delladisabilità grave, alla centralità del bisogno emergente in cui il progetto e il relativo budget, vengono costruiti attorno al bisogno concretodella persona</b>		
<b>Scheda 2</b>		
<b>Attività finanziabili con risorse del fondo di cui all'art. 5 del decreto</b>		
Progetto personalizzato Budget di progetto	a.Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all'articolo 3, commi 2 e 3. Le azioni di cui al presente punto e alla successiva lettera b) devono riprodurre e ricercare soluzioni e condizioni abitative, quanto più possibile, proprie dell'ambiente familiare.	229.950,00
	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI Si intende riproporre quanto già previsto nelle programmazioni 2016 e 2017 e specificato nel Piano operativo	

	approvato con DGR n. 1292 del 12/11/2018, che si allega.	
	<b>b. Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4;</b>	<b>229.950,00</b>
	<b>DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI</b> Si intende riproporre quanto già previsto nelle programmazioni 2016 e 2017 e specificato nel Piano operativo approvato con DGR n. 1292 del 12/11/2018 che si allega.	
	<b>c. programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile programmi di accrescimento della consapevolezza abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia (art. 3, comma 5), anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale (art. 3, comma 6)</b>	<b>153.300,00</b>
	<b>DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI</b> Si intende riproporre quanto già previsto nelle programmazioni 2016 e 2017 e specificato nel Piano operativo approvato con DGR n. 1292 del 12/11/2018 che si allega.	
	<b>e. in via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare, di cui all'articolo 3, comma 7.</b>	<b>0</b>
	<b>DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI</b>	
	<b>Totale</b>	<b>613.200,00</b>
<b>Scheda 3</b>		
<b>Interventi Infrastrutturali</b>		<b>153.300,00</b>
	<b>d. Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4, mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità</b>	
	<b>DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI</b> Si intende riproporre quanto già previsto nelle programmazioni 2016 e 2017 e specificato nel Piano operativo approvato con DGR n. 1292 del 12/11/2018, che si allega: - - il 10% è destinato a spese riferite all'utilizzo di nuove tecnologie utili a migliorare l'autonomia delle persone con disabilità grave, in particolare tecnologie domotiche, di connettività sociale, assistive e di ambient assisted living ; - il 10% è destinato a spese riferite alla ristrutturazione dell'immobile se queste sono strettamente connesse alle esigenze di rendere adeguato l'immobile all'uso della persona con disabilità, non sono ammissibili a finanziamento spese relative all'acquisto di immobili.	

<b>Scheda 4</b>
<b>ADEMPIMENTI DELLE REGIONI</b>
Ai sensi dell'art 6, co.1, del DM, descrivere le modalità attraverso le quali sono stati programmati gli interventi e i servizi di cui all'art. 3 del DM, in particolare:
• <i>criteri e modalità per l'erogazione dei finanziamenti:</i>
Si prevedono gli stessi criteri e modalità proposti nelle programmazioni 2016 e 2017 e specificati nel Piano operativo approvato con DGR n. 1292 del 12/11/2018 che si allega, in particolare viene erogato l'80% delle risorse in anticipo ed il restante 20% a seguito di rendicontazione finale delle progettualità ammesse al finanziamento utilizzando l'apposita modulistica fornita dalla Regione Umbria.
<i>modalità per la pubblicizzazione dei finanziamenti erogati:</i>
Si prevedono le stesse modalità disciplinate nelle programmazioni 2016 e 2017 e nel Piano operativo approvato con DGR n. 1292 del 12/11/2018
<i>verifica dell'attuazione delle attività svolte e della eventuale revoca dei finanziamenti</i>
La verifica dell'attuazione delle attività svolte e la eventuale revoca dei finanziamenti sono disciplinati come nelle programmazioni 2016 e 2017 e nel Piano operativo di cui alla DGR n. 1292 del 12/11/2018 che si allega.
<i>monitoraggio dei flussi finanziari, dei trasferimenti effettuati, del numero dei beneficiari e delle diverse tipologie d'intervento nei differenti ambiti previsti, con particolare riguardo alle diverse soluzioni alloggiative innovative:</i>
Si prevedono le stesse modalità disciplinate nelle programmazioni 2016 e 2017 e nel Piano operativo approvato con DGR n. 1292 del 12/11/2018 che si allega.
• <i>integrazione con i programmi del FNPS e del FNA, con particolare attenzione al Programma per l'attuazione della Vita Indipendente, per tutte le attività che riguardano lo stesso target di beneficiari e che presentano finalità coincidenti</i>
Si prevedono le stesse modalità stabilite nelle programmazioni 2016 e 2017 e nel Piano operativo approvato con DGR n. 1292 del 12/11/2018 che si allega.
Descrivere le modalità con le quali si è inteso indirizzare la selezione dei beneficiari per garantire l'accesso ai servizi secondo il criterio di maggiore urgenza ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 4 del DM
<i>N.B. E' possibile sostenere la continuità degli interventi, anche in deroga all'età, tenendo sempre in considerazione che i beneficiari, di norma, sono persone con disabilità grave non dovuta al naturale invecchiamento o a patologie connesse all'età.</i>
Si prevedono le stesse modalità stabilite nelle programmazioni 2016 e 2017 e nel Piano operativo approvato con DGR n. 1292 del 12/11/2018 che, si allega . In particolare all'Art. 5 Priorità di accesso è previsto che:
1. L'accesso agli interventi di cui al presente avviso, per le persone nelle condizioni di cui all'art. 4, è garantito, in via prioritaria ai sensi del decreto del 23/11/2016, a coloro i quali, sulla base della elaborazione/valutazione del progetto personalizzato, necessitano con maggiore urgenza degli interventi sopra riportati. Nel valutare l'urgenza si tiene conto dei seguenti aspetti:
a. limitazioni dell'autonomia del soggetto;
b. sostegni che la famiglia è in grado di fornire, in termini di assistenza/accudimento e di sollecitazione della vita di relazione e di garanzia di buone relazioni interpersonali;
c. condizione abitativa ed ambientale (a titolo esemplificativo: spazi adeguati per i componenti

della famiglia, condizioni igieniche adeguate, condizioni strutturali adeguate, servizi igienici adeguati, barriere architettoniche, interne ed esterne, all'alloggio, abitazione isolata, etc), nonché, per le persone con disabilità grave già inserite in un percorso di residenzialità extra-familiare, delle caratteristiche di tali residenze di cui all'art. 3, comma 3 del decreto 23.11.2016 a maggior ragione quanto tale soluzione costituisca barriera all'inclusione della persona con disabilità grave, facilitandone l'isolamento;

d. condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia.

2. Successivamente alla valutazione di cui al comma 1, si individuano i seguenti target di priorità di accesso, indicati in ordine decrescente:

a) persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;

b) persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse, in particolare, all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;

c) persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, come individuate all'art. 3, comma 4 del decreto 23.11.2016.

3. Gli interventi volti al riutilizzo di patrimoni resi disponibili dai familiari o da reti associative di familiari di persone con disabilità grave in loro favore per le finalità di cui al Decreto del 23/11/2016 e del presente avviso, sono realizzati indipendentemente dalle priorità sopra declinate.

4. La priorità di accesso sarà, altresì, determinata, fatto salvo quanto delineato ai commi 1 e 2, tenuto conto anche dell'Isee posseduto.

Descrivere le modalità di coinvolgimento dei soggetti interessati, nel rispetto della volontà delle persone con disabilità grave, ove possibile dei loro genitori o di chi ne tutela gli interessi.

Si prevedono le stesse modalità stabilite nelle programmazioni 2016 e 2017 e nel Piano operativo approvato con DGR n. 1292 del 12/11/2018 che, si allega. In particolare come disciplinato all' Art. 6 - Modalità e termini per la presentazione delle domande e iter procedimentale, è previsto che:

1. Per accedere al beneficio il richiedente deve presentare una istanza dalla quale emergano i requisiti di ammissibilità ed alcune caratteristiche essenziali indicate al comma successivo, nella prospettiva di una successiva elaborazione del progetto personalizzato con relativo budget di progetto e della sua eventuale finanziabilità.

2. L'istanza, a firma del richiedente il beneficio, o, se impossibilitato, a firma di chi lo rappresenta legalmente ai sensi della normativa vigente, deve essere presentata utilizzando l'apposita modulistica di cui all'allegato A.1) (parte integrante e sostanziale del presente avviso e denominata "schema di istanza"), compilata in ogni sua parte e sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 a pena di inammissibilità, indicando, oltre il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità di cui all'art. 4, le caratteristiche essenziali relative:

- alla situazione individuale;

- alla situazione familiare;

- agli obiettivi del progetto di vita autonoma e ai percorsi/programmi/interventi richiesti a suo supporto nell'ambito di quelli previste all'art. 2.

3. All'istanza di cui al precedente comma deve essere allegata, a pena di inammissibilità, copia di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore e, laddove presente, copia del

permesso di soggiorno e/o cedolino di rinnovo. Le dichiarazioni previste nell'istanza devono essere rese ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R n. 445/2000 e s.m.i..

**Perugia,19/12/2018 Il rappresentante della Regione**